

Da Ismea modalità a sportello senza scadenze per sviluppo, logistica e trasformazione

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Agroalimentare, capitali privati

Equity, prestiti obbligazionari e strumenti partecipativi

DI BRUNO PAGAMICI

Per le imprese agroalimentari che investono in sviluppo, logistica, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari si apre il libero mercato dei capitali privati.

E quanto si legge nel comunicato stampa del 17 settembre 2026 di Ismea con cui viene reso noto che con gli interventi finanziari a condizioni di mercato (aperti a investitori privati) promossi dall'Istituto viene introdotta una modalità a sportello senza scadenze che consente alle imprese di presentare progetti di sviluppo senza attendere l'apertura di specifici bandi con finestre temporali.

Per attrarre finanziamenti a condizioni di mercato, da parte di investitori privati che di Ismea, le imprese del comparto potranno utilizzare strumenti di equity, quasi-equity, prestiti obbligazionari o strumenti finanziari partecipativi, allineando i rendimenti e i rischi dell'operazione alle normali logiche di mercato.

Negli interventi finanziari a condizioni di libero mercato di capitali -

che non costituiscono aiuti di stato - Ismea favorirà l'afflusso di capitali privati imponendo una co-partecipazione finanziaria obbligatoria di importo compreso tra 2 e 20 milioni di euro e operando come socio di minoranza (acquisendo partecipazioni fino ad un massimo del 49%, lasciando il restante 51% del capitale sociale agli investitori privati; l'intera operazione di finanziamento di un progetto può quindi arrivare fino a 40 milioni di euro).

L'intervento minoritario di Ismea è considerato lo standard per attivare la misura, ma l'efficacia non si basa solo sulla quota societaria, in quanto la presenza istituzionale dell'Istituto potrà fungere da certificatore di affidabilità per il progetto industriale, riducendo la percezione del rischio per i fondi di private equity o gli investitori industriali terzi (effetto catalizzatore o leverage).

Inoltre, anche se Ismea detiene una quota di minoranza, i rapporti e i poteri di governance vengono definiti in specifici accordi contrattuali e patti parasociali per tutelare l'investimento pubblico e monitorare il corretto sviluppo del piano industriale.

Come accedere ai capitali privati. Per accedere agli interventi finanziari a condizioni di mercato le società di capitali, comprese le cooperative, devono risultare economicamente e finanziariamente sane. Devono operare nella produzione agricola primaria, nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli o nella produzione di beni connessi ad attività agricole (art. 32 del Tuir) e devono essere partecipate almeno al 51% da imprenditori agricoli, cooperative agricole a mutualità prevalente e loro consorzi.

L'intervento finanziario di Ismea come socio di minoranza può essere compreso tra un minimo di 2 milioni e un massimo di 20 milioni di euro. I privati devono apportare mezzi finanziari almeno pari a quello dell'Istituto e i loro versamenti devono essere concomitanti o precedenti a quelli di Ismea.

Nel caso in cui la società be-

neficiaria sia una Srl l'ammissione all'intervento (tramite aumento di capitale o prestiti obbligazionari) è solitamente condizionata o legata alla trasformazione in Spa.

Equity. Ismea entra direttamente nel capitale sociale dell'impresa diventando proprietaria di quote societarie. Condivide così il rischio d'impresa e i potenziali utili legati ai progetti di sviluppo o aggregazione.

Quasi equity (strumenti ibridi). A metà tra il debito e il capitale proprio (es. prestiti partecipativi) prevedono una remunerazione legata all'andamento della società ma non danno i pieni diritti proprietari dell'equity puro, offrendo flessibilità nella struttura finanziaria dell'azienda.

Prestiti obbligazionari. Ismea sottoscrive obbligazioni emesse dalla società beneficiaria, finanziandola a un tasso di rendimento di mercato. Il rimborso del capitale avverrà a scadenze definite.

Finanziamenti a condizioni di mercato. Erogazione di liquidità o prestiti regolati secondo i tassi e le condizioni vigenti sul mercato finanziario, senza agevolazioni.

Strumenti finanziari partecipativi. Solo in caso di società cooperativa, permettono a Ismea di apportare capitale di rischio nel rispetto della natura mutualistica dell'ente.

— © Riproduzione riservata —

